

L'INFORMATORE

NOTIZIARIO della PARROCCHIA SANTI VITO e MODESTO CERMENATE

telefoni: 031/77.18.12 (Parroco) - 77.14.09 (Vicario) - fax: 031/77.15.88

www.parrocchiadicermenate.it - e-mail: info@parrocchiadicermenate.it



sulle tracce di san Paolo

PERSECUTORE DELLA CHIESA

Negli Atti degli Apostoli, Luca presenta per la prima volta Paolo in occasione del martirio di Stefano. I primi dati che sottolinea sono la sua implicazione nella morte di Stefano come delegato delle autorità ebraiche per controllare lo svolgimento legale dell'esecuzione e la sua decisa approvazione della condanna di Stefano. Poco dopo, lo descrive implicato ufficialmente nel compiere una sistematica persecuzione dei cristiani. Lo stesso Luca ci informa in seguito che tale persecuzione non aveva come obiettivo soltanto la correzione e il castigo degli errori di questa nuova fede, ma anche la pena di morte. Paolo, nelle lettere, riconosce che desiderava distruggere totalmente le comunità cristiane. Il suo comportamento, secondo le sue stesse parole, causò gravi danni alla Chiesa nascente.

All'origine di questa opposizione frontale, che giunse fino alla violenza fisica, si trovano il suo zelo verso la Legge e la sua formazione farisaica, ma soprattutto lo scandalo della croce. Gesù fu condannato a morire di questo spaventoso supplizio, come conseguenza di un'accusa del tribunale supremo giudeo a Pilato, prefetto della Giudea. Ma prima di comparire di fronte al tribunale romano, il sinedrio aveva giudicato Gesù meritevole di morte per un crimine contro la legge di Mosè: blasfemia. Questo peccato grave, che la legge divina decretava fosse punito con la morte, viene attribuito a Gesù nella tradizione rabbinica. Paolo, in quanto fariseo zelante, considerava Gesù un empio, un trasgressore della Legge, dato che si era proclamato uguale a Dio, attribuendosi il perdono dei peccati o dichiarandosi il vero interprete della Legge mosaica; Gesù era giunto perfino ad affermare che il destino eterno degli uomini dipendeva dalla posizione che avrebbero preso nei suoi confronti, dalla loro accettazione o rifiuto. E i suoi seguaci, che ammettevano questa pretesa sacrilega, erano colpevoli dello stesso crimine. Dovevano essere sterminati tutti, se non si pentivano. Ma la sua vita di fariseo zelante, di cui faceva parte la sua fanatica persecuzione della Chiesa, cambiò radicalmente grazie alla decisione di Dio, che sulla strada di Damasco gli manifesta il mistero di suo Figlio e lo chiama a diventare missionario tra i gentili. Colui che Paolo considerava maledetto da Dio, ora lo vede innalzato alla destra di Dio, nella gloria divina. Gesù dunque si manifesta come il vero figlio di Dio e redentore di tutti gli uomini. E colui che Paolo aveva odiato a causa dello zelo religioso diventa il centro affettivo di tutta la sua esistenza.



IL NUOVO PIANO PASTORALE

È stato presentato e consegnato ufficialmente all'intera diocesi lo scorso 28 giugno - in concomitanza con l'apertura dell'Anno Paolino - il documento che contiene le proposte per il biennio pastorale 2008-2010.

Si intitola "Il Maestro è qui e ti chiama" e si articola in riflessioni, approfondimenti biblici e teologici, indicazioni pratiche sull'educare cristiano.

Il tema è «una scelta non casuale - leggiamo nella parte introduttiva del documento - : si raccorda alla questione oggi vivamente dibattuta della cosiddetta emergenza educativa, e inserisce la diocesi di Como nel cammino più grande della Chiesa italiana. Essa, infatti, si è data per questo primo decennio del nuovo millennio l'obiettivo fondamentale di un nuovo slancio missionario delle nostre comunità cristiane». Il nuovo Piano Pastorale è un testo elaborato a più mani, frutto di una "fase sinodale" durata un anno che ha permesso di raccogliere circa 150 contributi, suggerimenti, segnalazioni da parrocchie, gruppi, associazioni. È un Piano che riparte dalla concretezza degli ambiti del Convegno di Verona del 2006 e che mantiene sullo sfondo l'eredità preziosa del Concilio Vaticano II, «così attuale e in larga parte ancora da recepire e attuare». Le Lettere di San Paolo sono punto di riferimento di tutto il testo, con l'intenzione di trovare nell'apostolo delle genti «un maestro e un modello ispiratore, per riscoprire il volto genuino e le coordinate fondamentali dell'educare cristiano». Una figura importante quella di San Paolo per celebrare la quale la nostra diocesi, in occasione del bimillenario della nascita dell'apostolo, proporrà una serie di iniziative per «farlo entrare ancora di più nel cuore e nella mente della gente». Il documento si sviluppa in cinque parti e attinge alla metafora "del cammino e della strada", concludendo che «ogni traguardo è un inizio: ripartire sempre». «Abbiamo scritto questo testo - spiega monsignor Coletti - pensando all'importanza di conciliare la parte teorica con le necessità della concretezza. È indispensabile non fermarsi alla superficie ma approfondire i contenuti, per dare maggiore spessore anche al momento applicativo». Referente privilegiata del Piano Pastorale è la famiglia, crocevia di incontro fra generazioni, sintesi di esperienze umane e religiose. «L'educazione piena - conclude il Vescovo - non è un addestramento, ma un incontro di relazioni vere tra persone. Non si finisce mai di educare e per il futuro c'è un gran bisogno di speranza e di progettualità».



Azione Cattolica Italiana
Zona Pastorale "Bassa Comasca"

Giovedì 7 agosto 2008

GITA PELLEGRINAGGIO

Il romanico sul Lario

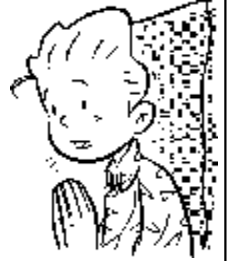
PROGRAMMA

- ore 7.30 : Partenza dalle rispettive Parrocchie
- ore 9.00 : Ossuccio - Visita guidata alle chiese di San Giacomo a Spurano, di Santa Maria Maddalena nella frazione Ospedaletto e di Sant'Agata e San Sisinio
- ore 11.00 : Lenno - Il Battistero romanico - Visita alla cripta della chiesa parrocchiale di San Stefano - Celebrazione della S. Messa
- ore 13.00 : Pranzo con le specialità del pesce di lago presso il ristorante "Beccaccino" a Sorico
- ore 16.00 : Sosta a Varenna - Visita alla chiesa di San Giorgio e dei luoghi di notevole interesse storico ed architettonico che fanno del paese la "perla del lago di Como"
- ore 20.00 : Rientro previsto alle rispettive sedi
- *Iscrizione entro il 03 agosto 2008 accompagnata dalla quota di € 45,00 comprendente: viaggio in pullman, pranzo, visite come da programma*
 - *Gli interessati a partecipare devono dare la adesione ai rispettivi parroco o responsabili A.C.*



GALATEO IN CHIESA

Ho letto su "Avvenire" lo sfogo di un sacerdote che esprimeva tanta amarezza riguardo al comportamento ed al modo di vestire di tanta gente in chiesa. Non siamo esenti. Quante cose anche noi dobbiamo cambiare! Ai "fedeli" ricordo che la chiesa è il luogo per eccellenza del rispetto e della preghiera; del silenzio e raccoglimento. Nella speranza di vedere qualche buon risultato continuiamo con il nostro galateo.



COME COMPORTARSI IN CHIESA

- Se vuoi accendere una candela, evita di farlo durante le celebrazioni; lascia che la Parola di Dio illumini la tua vita.
- Ricorda che ti trovi in chiesa per ascoltare il Signore e parlare con Lui. Non sarebbe bello allora interrompere il colloquio iniziato, per metterti a parlare con altri, come al bar o in qualunque altro luogo. Se fosse necessario, fallo sottovoce.
- Se ti confessi approfitta dell'attesa per fare in preghiera un buon esame di coscienza. Evita, possibilmente, di confessarti durante la S. Messa: il memoriale del sacrificio di Cristo esige una partecipazione piena alle varie parti della celebrazione.

La XXIII Giornata Mondiale della Gioventù



si svolgerà dal 14 al 20 luglio a Sydney. Pochi giovani avranno la fortuna di partire. Molti, il maggior numero, rimarranno qui. Grazie a **SAT2000**, ad **Avvenire**, a **Radio in Blu** e al sito www.gmg2008.it sarà possibile seguire e partecipare all'evento.

In particolare segnaliamo che, secondo gli orari che sono descritti sul manifesto "Sydney in diretta" si potrà interagire con alcuni Vescovi catechisti attraverso l'e-mail catechisti@gmg2008.it e il numero **333/97.109.737** per inviare domande e riflessioni via sms.

12 luglio 2008

ore 21.00
in Oratorio inizio

2° TORNEO SERALE di CALCIO
in memoria di Natalino

per squadre di 6 giocatori

Il regolamento e i moduli d'iscrizione presso il Bar dell'Oratorio



ANAGRAFE PARROCCHIALE

Figli di Dio mediante il Battesimo, domenica 6 luglio:

**BACCAGLINI SAMUELE - CERVATI SEMONE -
EPIFANI JACOPO - FANZONE CRISTIAN PIO -
GRUOSSO HELENA - MONTI SILVIA - PREMOLI
ESTELLE**

11 luglio

SAN BENEDETTO DA NORCIA



nacque circa nel 480 d.C., in un'agiata famiglia romana. Eutropie, il padre, era Capitano Generale dei romani nella regione di Norcia, mentre la madre era

Claudia Abondantia Reguardati, contessa di Norcia. Qui trascorse gli anni dell'infanzia e della fanciullezza, avvertendo l'influsso di coloro che già dal III secolo erano giunti dall'Oriente lungo la valle del Nera e in quella del Campiano. Scampati dalle persecuzioni, essi avevano abbracciato una vita di ascesi e di preghiera in diretto contatto con la natura, vivendo in "corone" di celle scavate nella roccia, facenti capo ad una piccola chiesa comune. All'età di 17 anni, insieme con la sua nutrice, Cirilla, si ritirò nella valle dell'Aniene presso Eufide (l'attuale Affile) dove secondo la leggenda devozionale avrebbe compiuto il primo miracolo riparando un vaglio rotto dalla stessa nutrice. Qui incontrò il monaco romano di un vicino monastero retto da un abate di nome Adeodato, che, vestitelo degli abiti monastici, gli indicò una grotta impervia del Monte dove Benedetto visse da eremita per circa tre anni, fino alla Pasqua dell'anno 500. Conclusa l'esperienza eremitica, accettò di fare da guida ad altri monaci in un ritiro cenobitico presso Vicovaro, Qui rimase per quasi trenta anni, predicando la "parola del Signore" ed accogliendo discepoli sempre più numerosi, fino a creare una vasta comunità di tredici monasteri. Intorno al 529 abbandonò Subiaco e si diresse verso Cassino dove, sopra un'altura, fondò il monastero di Montecassino, edificato sopra i resti di templi pagani.